



Al Ministro della Difesa  
On. Lorenzo Guerini

E p.c. a Gabinetto del Ministro  
Capo di Gabinetto  
Capo Ufficio Legislativo

Oggetto: Restituzione ratei del contributo obbligatorio della Cassa di Previdenza delle FF.AA.

In data 2 novembre 2017 questa O.S. ha interessato lo Stato Maggiore Difesa affinché trovassero accoglimento e/o riscontro le sempre più numerose e legittime istanze presentate dal personale militare transitato per motivi di salute nei ruoli civili della difesa avente diritto alla restituzione della quota mensilmente trattenuta d'ufficio a titolo di previdenza complementare in costanza di servizio (contributo obbligatorio della Cassa di Previdenza delle FF.AA).

Infatti, come noto, gli artt. 1914 e segg. del d.lgs. 15.3.2010, n. 66 (Codice dell'Ordinamento Militare) hanno paradossalmente previsto che, tra tutto il personale militare transitato nei ruoli civili, solo i sottufficiali della Marina militare e dell'Aeronautica militare possano recuperare le suddette trattenute e beneficiare dell'indennità supplementare, dimenticando e discriminando tutto il restante personale militare transitato (Ufficiali di tutte le FF.AA. e sottufficiali dei CC e dell'E.I.) cui ingiustamente viene negato non solo l'accesso alla previdenza complementare ma addirittura anche la restituzione dei relativi contributi obbligatori trattenuti in costanza di servizio quali militari.

In data 28 dicembre 2017, nel rispondere alla nostra richiesta, SMD ha preso atto della problematica e, riconoscendo la disarmonia della normativa citata, ci ha comunicato di aver proposto agli organi competenti di apportare una modifica al codice dell'Ordinamento Militare al fine di superare questa evidente criticità. La disparità di trattamento, palesando un vizio di legittimità costituzionale, potrebbe essere superata, a nostro avviso anche in mancanza di una disciplina di merito, non esistendo nello specifico, nessun divieto nel riconoscere il beneficio al personale la cui posizione attualmente non è regolamentata, evidentemente, per una mera svista del legislatore.

A distanza ormai di quasi tre anni dalla prima nostra segnalazione e non avendo avuto più alcuna notizia in merito, tenuto conto delle giustificate e comprensibili aspettative del personale interessato, già duramente provato dall'esperienza del transito che certo non avviene per scelta, la scrivente Organizzazione Sindacale chiede di conoscere quali provvedimenti siano in itinere.

Per opportuna conoscenza si allega la nostra lettera del 2.11.2017 e la relativa risposta di SMD del 28.12.2017

Stante il lungo tempo trascorso si confida in rapido e urgente riscontro.

Il Coordinatore Nazionale Difesa  
Alessandro Coen

**#specificitàunicalternativa**